

L'EVENTO

**A Figline Valdarno
il Festival della cultura
umanistica**

Il progetto del Festival della cultura umanistica nasce a Figline Valdarno (Firenze) dall'esigenza di riportare l'attenzione sul valore e sulla figura dell'uomo, in modo che si possa recuperare, in un momento storico-culturale di contraddizioni ed insicurezze, la propria identità personale e sociale. Un luogo, dove l'antico si incontrerà con il moderno, in un reciproco scambio che è un trovarsi e un riconoscersi in una nuova identità: quella dell'uomo contemporaneo. E farlo nella patria di uno dei maggiori rappresentanti dell'Umanesimo, il filosofo Marsilio Ficino è la sfida lanciata dall'associazione di promozione sociale «Accademia Marsilio Ficino» e dall'Istituto paritario «Marsilio Ficino» di Figline, in collaborazione con il filosofo Sergio Givone, il Comune di Figline e Incisa Valdarno e la Pro loco di Figline. L'evento – che in questa prima edizione ha come titolo «L'identità dell'uomo; essere Classico o Contemporaneo?» – è stato presentato al Palazzo del Pegaso a Firenze. Come hanno spiegato gli organizzatori, il festival si snoderà in quattro giorni, dal 4 al 7 aprile, ricchi di appuntamenti: conferenze e conversazioni affidate a importanti esponenti della cultura, ma anche spettacoli teatrali, concerti, letture con commento. «Mettere al centro l'uomo, i suoi valori e la cultura in un momento in cui si va in tutt'altra direzione – ha commentato la consigliera regionale **Fiammetta Capirossi** – è un atto di coraggio. Per questo siamo orgogliosi di presentare in Consiglio regionale questo festival». Anche la sindaca di Figline Incisa **Giulia Mugnai** ha sottolineato l'importanza di un'iniziativa del genere, «in tempi in cui la rapidità e la disumanizzazione prendono il sopravvento». Un Festival che si svolgerà nel centro del paese, e per tre giorni Figline Valdarno con la sua Piazza Marsilio Ficino diverrà un'Agorà greca, centro vitale, fulcro di incontri, di scambi, di attività. «La quasi totalità degli eventi – ha detto Mugnai – si svolge nella piazza principale di Figline, intitolata a Marsilio Ficino, per rivolgersi a tutti i cittadini». «Abbiamo cercato di coinvolgere tutto il Valdarno in un momento in cui filosofia, poesia, arte e musica si incontrano per dialogare tra loro, in un viaggio alla ricerca dell'identità dell'uomo», ha ribadito **Sabrina Dei**, presidente dell'Accademia «Ficino». **Giovanni Meucci**, insegnante dell'Istituto «Ficino», ha spiegato che «si affronteranno temi profondi e importanti, ma con un taglio accessibile a tutti, anche agli studenti più giovani». «Vogliamo riflettere sul capitale umano che è in gioco, sulla libertà e la creatività dell'uomo, e farlo anche da un punto di vista contemporaneo», ha concluso il presidente onorario dell'Accademia «Ficino» **Carmelo Mezzasalma**. Per info: 366/5356878, accademiamarsilioficino@gmail.com, www.fcufigline.it

**Tra Archetipo
e immagine**

Questa volta l'attenzione di Massimo Naro, noto teologo e ottimo conoscitore del movimento cattolico, si è concentrata su Romano Guardini, intorno al cui pensiero sta emergendo un interesse notevole, dopo che per qualche tempo il filosofo italiano naturalizzato tedesco è rimasto un po' ai margini del dibattito culturale. Nel recente volume Archetipo e immagine. Riflessioni teologiche sulla scia di Romano Guardini,

(Rubbettino, pp. 248, euro 16), Naro esamina le tesi guardiniane e nella grande varietà di temi da cui sono caratterizzate individua una medesima prospettiva, quella che pone al centro di ogni indagine il rapporto esistente tra Dio e l'uomo, prospettiva che, secondo l'autore, unifica tutti gli ambiti della ricerca guardiniana. Secondo Naro, l'intento fondamentale di Guardini è «sapere chi sia Dio e chi sia l'essere umano, ma mettendo a fuoco chi è

Colui nel quale l'essere umano "s'indova" eternamente diventando un tratto nuovo dell'immutabile volto di Dio». L'autore indaga tale rapporto intendendolo come una relazione di tipo iconico, tra «Archetipo e immagine». A poco più di cinquant'anni dalla scomparsa del grande filosofo e teologo, questo bel libro propone alcune ricche riflessioni che tematizzano proprio tale relazione iconica, approfondendone l'indubbio valore.

lo SCAFFALE



di Maurizio Schoepflin

la CLASSIFICA

di Stefano Zecchi

**I libri più venduti
nelle librerie
cattoliche in Toscana**

- 1) *G. Ravasi*
**LE SETTE PAROLE
DI CRISTO IN CROCE**
Queriniana
- 2) *C. M. Martini*
**GIORNO PER GIORNO
VERSO LA PASQUA**
San Paolo
- 3) *A. Zanotelli*
PRIMA CHE GRIDINO LE PIETRE
Chiarelettere
- 4) *V. Paglia*
VIVERE PER SEMPRE
Piemme
- 5) *Papa Francesco*
LETTERE DALLA TRIBOLAZIONE
Ancora
- 6) *Papa Francesco*
**QUANDO PREGATE
DITE PADRE NOSTRO**
Rizzoli
- 7) *P. Beccagato*
RIFARSI UNA VITA
Edb
- 8) *L. M. Epicoco*
L'AMORE CHE DECIDE
Tau
- 9) *F. Degl' Innocenti*
ILARIA ALPI
Buk Buk
- 10) *G. Matulli*
MI DOLE IL GROPPONE
Sef

TEATRO Sul palco del Verdi a Firenze sabato 30 e domenica 31 marzo

**La Divina Commedia: ambiziosa
opera in forma di musical**

DI MARCO PREDIERI

Nella città di Dante, dove anche Benigni ha declamato, in celebri notti d'estate, i versi del Poeta sotto il suo marmoreo sguardo, a pochi metri da Santa Croce e della stessa statua, sta per tornare in forma di kolossal la «Divina Commedia» cantata e qui ora anche ballata. Sabato 30 e domenica 31 marzo sul palco del Teatro Verdi arriva l'opera musical che raccoglie i canti più celebri dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso danteschi, in una nuova edizione curata dal regista Andrea Ortis. Già... perché in realtà non è esattamente una novità. Una decina d'anni fa lo spettacolo approdò in città per la prima volta e proprio in piazza Santa Croce, con la facciata della Basilica a fare da scenario naturale e le creature fantastiche di Carlo Rambaldi a duettare con gli attori. Ma oggi è un'altra storia. L'opera firmata dal compositore Marco Frisina, su

libretto di Gianmario Pagano si arricchisce di un abito più strettamente multimediale, con tanto di videoproiezioni tridimensionali ad animare oltre 50 diverse ambientazioni frutto del lavoro combinato della scenografa Lara Carissimi e del light designer Valerio Tiberi. Sul palco oltre venti artisti tra performer e ballerini, con lo stesso Ortis nel ruolo di Virgilio e Antonello Angelillo in quello di Dante. Myriam Somma è Beatrice mentre a interpretare più ruoli sono chiamati Francesco Iaia, tra i primi in scena come Caronte, Manuela Zanier, tra l'altro Francesca (il suo Paolo sarà virtuale), Angelo Minoli, che esordirà come Ulisse e ancora Maria Carmen Iafigliola, Brian Boccuni, Daniele Venturini e Noemi Bordi, la più giovane, chiamata a indossare il velo della Vergine. Firma le coreografie Massimiliano Volpini. Da sottolineare tra i numeri enunciati dalla produzione quello dei costumi, con oltre 200 cambi d'abito. Preveduta ticketone.it

iThè di TOSCANA OGGI

EDIZIONE 2018-2019

a Firenze

Accademia toscana di Scienze e lettere «La Colombaria»
IN VIA S. EGIDIO 23

Mercoledì 3 aprile 2019
LUDOVICA SEBREGONDI

*Nel «retrobottega» di una mostra:
come nasce un'esposizione d'arte*

a Pisa

Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri
PIAZZA DEI CAVALIERI

Mercoledì 10 aprile 2019
GIOVANNI PADRONI

*Orme pisane
in Sardegna*

a Prato

«Ridotto» del Teatro Metastasio
VIA CAIROLI 59

Mercoledì 24 aprile 2019
I MAGGIAIOLI DI VIACCIA

*«Triste è quell'anno
che e' Maggiaioli un vanno»*

**Incontri culturali
per gli abbonati
al settimanale
alle ore 16**

Ad ogni incontro
pasticcini e specialità
di stagione

Per informazioni: tel. 055 277661
Email: pubblicita@toscanaoggi.it